DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE

Udine, Via della Posta, N. 42

Al seguenti prezzi per linga o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbanamento l'agine di Testo L.0.60 cronaca L. 2. Avvisi finanziari ufficiali occasionali. Pagine di Testo L. 1.50 - Cronaca L.3. pecrologie 1.50

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana

ciale. »

La pace cristiana

E. l'Arcivescovo Antouio Anastasio ha rivolto ai clero ed al popolo, in sione della Quaresima, una Pastorale pose come epigrafe le parole Pace Cri-

mondo guarda a Parigi - cost cocia la Pastorale — e da più mesi dai resentanti delle nazioni colà adunati ansia non scevra di trepidazione attende bace sospirata. St, il mondo è stanco, rilo, e dopo l'immane sforzo per vine punire quelli che hanno acceso il bile incendio che ha devastato l'Europa, le pace ! - Dateci pace, gridano i popace per riparare a tanti danni, pace rimarginare tante ferite, pace per far a 9 Dicembre scere la vita dove fu seminata la morte, per riprendere con rinnovata energia pere della civiltà e rimetterci nelle vie progresso. Dateci pace, una pace giusta E DELLA STA ma pace duratura.

la sete di pace. Si vogliono toglier - TRIFSTE mezzo i responsabili; sebbene l'atto di ettiva giustizia degeneri e fuorvii per mare in tal modo i pretesti di future

Solennemente a Parigi fu promulgata la di pace giusta e duratura?»

nunciate a Roma: La pace deve essere ista e duratura; ma perció deve essere

er le Scuo i luoghi pi elle abitazi pratica V nelle Con E' già nella città e nelle campagne un malattie da. Ma l'amore della nostra terra, della lettive um sira casa, della nostra famiglia è stato loro paesi e la possibilità di ristabilirvisi LGERS ardia e veemenza di prima, quasi per E se rivolsi, o dilettissimi, la mia parola sia caomo sopra, sia che entranta della sperita Pasqua del dolore e della sperita dello scendere avessero per accidente iza, non vi rivolgero la mia parola nella Chita non accoglierete colla stessa figliale doo - Udin figli, finalmente riuniti 2 Ebbene, lasciate mento di maggiore commozione, in quelore passate lontano dal frastuono della Gesu Cristo, quella espressione to ripeta. voi e brevemente commenti, nella spe-

Perdoniamoci a vicenda

aza che vi rechi pratici e fruttuosi ani-

ndita dei

«Or bene, la pace deve essere cristiana i suoi effetti, e quindi i principi di caà e di amore, fondamento dell' unità mo-Collegedevono avere la loro manifestazione nora de nelle famiglie e nelle comunità. Rinasca nelle famiglie l'amore fra i

niugi e si rinsaldi la reciproca, fedeltà; masca l'amore fra genitori e figli e tra edesimi fratelli. Si ripristini la concordia paesi e nelle parrocchie, per diversi e motivi purtroppo spezzata, dimentiindo gli errori del passato, guardando vece alle necessità del presente e delavvenire, le quali reclamano unione di nime e di energie, affinché i danni non

del Pastore. E parole di conciliazione S. E. l' Arcivescovo dice anche a proposito delle dissensioni fra capitale e lavoro. « Capitale e lavoro non sono dati da natura per con-- trariarsi in lotte infeconde e per distruggersi a vicenda; ma per cooperare, in bene intesa armonia di rapporti, di diritti e di doveri, al vantaggio immediato del proprietario e del lavoratore, mediato e ultimo della società, e cioè a un vero e solido,

non appariscente soltanto, benessere mate-

riale, fruito della ginstizia e della pace so-

Istruzione, educazione: questa, questa sopratutto. « Educate, educate bene i vostri figliuoli » — ammonisce l'Arcivescovo rivolgendosi ai genitori. «La guerra ha falciato centinaia di migliala di giovani esistenze: molti e molti posti sono deserti presso, i domestici focolari! Sono questi figlinoli che vi fanno oggi corona, le speranze della famiglia e della Patria. Educate bene i vostri figliuoli. Il vostro parlare, il vostro agire serva a suggellare nell'animo dei vostri figli quei principii cristiani che sono la base della vera e sacra educazione... Cittadini informati a questi principii cristiani saranno certamente il lievito sano. la forza vivificatrice delle nazioni è dei popoli, i quali non avranno a temere il bolscevismo, più o meno larvato, che minaccia insinuarsi a penetrare anche neile nazioni latine; ma prevenuti contrequeste micidiali teorie, si rinnoveranno e rinasceranno a vita più giovane e feconda,

Non è soltanto nell'accenno al bolscevismo che la Pastorale dell'Arcivescovo tocca la

S. MARIA LA LONGA

Gravissima disgrazia

Due profughi del Piave sfracellati.

profughi del Piave, è sotto l'impressione

dolorosa di una gravissima disgrazia, ac-

caduta iersera alla nostra stazione ferroviaria. -

che l'Austria disseminò nella desolata nostra

Previncia dalle regioni del Piave - Bat-

tistella Giacomo di anni 55 residente nel

nostro capoluogo e Borini Giuseppe resi-

dente nella trazione di Tissano, erano an-

dati nella loro regione per veder lo stato dei

con le rispettive famiglie. Tornarono ier-

sera. Come il freno giunse alla nostra sta-

zione e prima che vi si fermasse, uno die-

tro l'altro ne discesero. Sia che il primo

fosse inciampato e caduto e che l'altro vi

posto un piede in failo, tutti due caddero

sotto il treno e ne rimasero futti due morti

La miseranda loro fine non fa che ac-

crescere la pietà del popolo nostro per le

infelici famiglie profughe dal Piave, per le

quali il destino crudele sembra non abbia

PERCOTTO:

Recita in Plazza

diffuso, una vera folla si assiepava nel po-

meriggio di martedi sulla piazza principale

di Percotto per udire la « pubblicazione:

storia dall'invasione austriaca - germanica

in poesia poppolare» (parole testuali), scritta

da un provetto fabbro meccanico tra una

girata di mantice e un colpo di martello.

carro trionfale recante il poeta coratore.

All'ora fissata usci dall'osteria vicina un

Fattosi quel silenzio che è possibile su

di una piazza il fabbro poeta die la stura.

ai suoi versi forse futuristi, intramezzan-

doli ben spesso con qualche bicchiere di

vino. Dopo la prima puntata parte del pub-

blico dileguò; l'altra più intelligente pazientò

fino alla fine e fu larga di applausi du-

rante l'intera esecuzione sottolineando spe-

cialmente i versi : « ne in Inghilterra, ne

in Francia ne in Spagaa fu udita una storia

Terminata l'emozionante pubblicazione, il

poeta - oratore, seguendo il cerimoniale di

prima, rientrò nell'osteria tonde era uscito.

Galline sempre in pericolo.

illese dalle granfie tedesche, trepidano ora

più che mai. Esse che videro tutti i dolori,

udirono i nostri strazii, parteciparono alle

nostre forzate, ininterrotte veglie, ebbero co-

muni con noi tutte le privazioni e la fame;

ora che dovrebbero esse pure godere i frutti

della liberazione, si vedono maggiormente

imprigionate ed esposte a continui pericoli

madri di famiglia, perche dove si ode un

gallo ivi c'è pericolo, e per le galline e per

le pollastre. E perché non si pensa a sop-

primere i galli? Con questo provvedimento

sarebbe scomparso ogni guaio, e le povere

madri di famiglia non sarebbero obbligate

a concentrare futta la loro vigilanza nelle

galline a danno delle... pollasire che, non

custodite, potrebbero portar nelle casi maga

galli sono un vero terrore per le povere

Le nostre galline uscite miracolosamente.

Chiamata da un manifesto largamente

cessato ancora le sue persecuzioni.

Sfracellati.

compagna .

di morte.

giorl lutti.

Due fra quei poveri disgraziati profughi

Il paese, e specialmente la colonia dei

mettendosi, con novella alacrità di energie,

nella via della civiltà e del progresso. »

corda, diremo così, politica. Lamenta in un punto che i principii del Cristianesimo sieno « proscritti dalle scuole, come si trattasse di principii demoralizzanti o sovvertitori», e che la stampa e gli stessi peteri fomentino la guerra contro di essi -- e in una nota esclama: « Purtroppo il primo atto del Ministro della Pubblica Istruzione nelle terre redente fu di interdire l'istruzione religiosa. Affo deplorevole, anche dal lato politico! Quale necessità di giustificare il pregindizio che italiano voglia dire nemico della religione? = E reclama la libertà dell'insegnamento « perchè nel tempio della scuola è interdetto il pronunciare il nome di Dio, per una cieca o ipocrita smania di laicismo, libero s'intende il maestro di mettere in discredito a suo piacere la nostra Religione, i dogmi, il sacerdozio. - E si domanda: « Quando ci sarà data finalmente la reclamata libertà d'insegnamento in omaggio, alla vera liberta di coscienza; o dirò meglio, quando questa preziosa libertà sapremo conquistarcela, per poter insegnare ; liberamente e imprimere i principii cristiani nelle menti dei figli, quei principii che sono base sicura di giustizia e di pace alla Società, guido luminosa di ogni

Ma quantunque possano in linea politica sorgere veli di dissensione, tutti devono rionoscere che questa Pastorale di pace, come le precedenti che abbiamo fatto conoscere ai lettori, trova la via del cuore e commuove e sprona ad essere migliori: è parola degna dei nobile intellettore del nobile animo dell'illustre Prelato che regge la mostra Diocesi.

onesto cittadino? »

prudenza ed il tatto che lo distingue, si è convinto delle responsabilità che incombevano su divers circulini e ne ha denunciali mulcing alla competente

Alcuni dei denunziati funsero da inter-

Parecell si erano mossi incontro all'invasore e dargli il benvenuto!

Le perquisizioni eseguite nelle case dei denunciati, dal sullodato brigadiere, si assicura abbiamo dato offimi risultafi, perché venue scoperta molta toba di ignota prove-

Il paese attende ora che giustizia sia

TOLMEZZO

Una geniale serata

Con pensiero genialese con lo scopo di coltivare le buone relazioni dell'elemento militare con quello civile, S. Ecc. it Generale Mazzoni, insieme ai suoi Ufficiali

syariate si protrassero sino alle 3 ant. inframmezzate da lunghi riposi e da visite al buffet largamente fornito di ogni dolciume e di bibite le più squisite.

Fu notata la affabilità di S. E. con tutti gli intervenuti, specie col commissario prefettizio Marchi, e persona indiscreta potè scorgerfi nel buffet in stretto colloquio pailare animatamente e si videro alzare i calici brindando reciprocamente all'esito glorioso della guerra, alla prosperità della Carnia, alla quale ultima essi in pieno accordo dedicano ogni loro attività.

soddisfazione e concorrono a rialzare gli animi e ad infondere nuova lena al necessario lavoro per il nostro avvenire.

Cividale 6 - 10,45 - 18,30 - 22,30 Cormons - Trieste 5.30 - 14 - 19.30 Palmanova - Cervignano 6,14 - 11,13 - 17,35

Arrivi a Udine da: Cividale 0.30 - 8 - 13,20 - 20.30 Pontebba 10.23 - 22.13 Trieste - Cormons 10,30 - 17,30 - 21,50 Venezia 11:30 - 13.42 - 19.7 Cervignano - Palmanova 9,28 - 14,25 - 20,46 S. Daniele 6.10 - 11.20 - 15.40.

Partenze da Udine: 7 - 8.30 - 10 - 11.30 13.30 - 15 - 16.30 - 18 Partenze da Tricesimo: 7.45 - 9.15 - 10.45 - 12.30 - 14.15 - 15.45 - 17.15 - 19.

Stazione Carnia-Villa Santina Partenze dalla Stazione per la Carnia: 9 20.43. Partenze da Villa Santina: 7.39 - 16.58.

FOTOGRAFIA

Piazza Vittorio Em. - Salita Castello

CRONACA CITTADINA

L'opera del Comune per assistere i cittadini in esilio.

Gli amministratori del Comune hanno pubblicato (Stabilimento C. Cocci e C. già Chiari, Firenze) una Relazione su L'opera del Comune di Udine per assistere i cittàdini in esilio dal 27 ottobre al giorno della liberazione.

Le prime due pagine sono dedicate all'esodo doloroso, e riescono del più vivo interesse, perchè illustrano giornate memorande nella storia cittadina. Crediamo perciò di riprodurle:

« La piena illimitata fiducia nei Comandi Militari, la fede inconcussa nel valore del dostro Esercito era tale, quando il nemico ruppe le nostre linee a Caporetto, che la fulminea rapidità dell' immenso, impreveduto disastro ci colse futti - Autorità politiche e civili e cittadini - di sorpresa, così che l'animo nostro si ribellava a prestar fede ai segni stessi della rotta, che pur cadevano soito i nostri occia.

· Per contro, le assicurazioni che le Autorità competenti davano sullo svolgersi dei fatti di guerra, il silenzio severamente mantenuto sui ripiegamenti che fino dal 24 oftobre si erano iniziati al fronte, concorsero ad indurre la Civica Amministrazione, nell'intento di adempiere al più scrupoloso dovere patriottico, a fare del suo meglio per tranquillare la popolazione. che, allarmata dalle vaghe voci e dall'affluire di soldati sbandati, cominciava a manifestare vivissima preoccupazione.

«Il 27 mattina il Sindaco, che aveva avuto nel giorno precedente continuo contatto col Comando Supremo e che, per insistente premura dello stesso, aveva pubblicato un manifesto per calmare l'agitazione della cittadinanza, si recava al Comando della 2 a Armata, prima solo, poi accompagnato ai preposti della Cassa di Risparmio, per avere notizie, consigli e aiuto. Il Comando Supremo durante la notte si era allontanato, lasciando il comando, militare al generale Montuori, che stava a capo della 2.a Armata ed aveva preso sede nel Palazzo Florio.

« Non venne fatto al Sindaco di poter parlare con S. E., ma solo col Capo di Stato Maggiore. Questi, mentre concesse, in seguito a vive insistenze, un paio di camions per mettere al sicuro i valori e i libri della Cassa di Risparmie, asseri di non essere in grado di dare altri veicoli per il trasporto degli atti e dei documenti più importanti del Comune, il quale, secondo l'avviso dell'Autorità Militare, avrebbe dovuto provvedere eventualmente con mezzi propri. Al Sindaco fu lasciato capire come non vi fossero pericoli imminenti, perche si riteneva di poter arginare l'avanzata nemica.

« Nonostante il diffondersi dell'allarme, nella giornata di sabato 27 ottobre la maggioranza dei funzionari delle varie amministrazioni, fidenti che sarebbe stato semplicemente impartito un ordine o quanto meno: dato un consiglio di sgombero, attesero, sia pure cen apprensique, al disimpegno del proprio lavoro.

Nel pomeriggio il Sindaco con qualche Assessore, si recò ad ispezionare il funzionamento del vari uffici, specialmente per provvedere a che, nel giorno successivo, i servizi cittadini non avessero a subire sospensione, e per avvisare i mezzi, in caso di un più imminente pericolo, di raccoglière e trasportare i registri e gli oggetti più importanti: Cosi trascorse la giornata in una relativa calma.

« Tanto era lontano, ancora nel sabato 27. il pensiero che Udine potesse venire occupata dal nemico, che alle ore 18 fu celebrato un matrimonio nell'apposita sala del Castello, dall'assessore Comunale cay, dott. Giuseppe Murero ufficiale dello Stato Civile.

« Le ispezioni degli Amministratori ai singoli servizi continuarono fino a ora tarda di sera. Il Sindaco, dopo le 9 poma passò al Forno Municipale, ove, insleme ai Direttore e al Vice ragioniere capo del Comune, imparti ordini per la distribuzione del pane nel giorno seguente. Visifò il deposito delle pompe d'incendio, assicurandosi che, pur mancando alcune macchine più pesanti e più lente = che il Comando aveva ordinato fossero trasportate fuori città - il servizio di estinzione durante la notte avrebbe proceduto con perfetta re-

« Questa persuasione delle pubbliche Amministrazioni e della cittadinanza che il pericolo non fosse imminente - persuasione alimentati dalle dichiarazioni tranquillanti che facevano tutte le Autorità Militari e gli Ufficiali tutti che a Udine, per ragioni d'ufficio, avevano residenza - fece si che niuno pensasse alla salvezza delle cose proprie e di quelle affidate alle sue cure.

« Si fu per questa persuasione che vennero in possesso del nemico tutti gli atti o documenti, per importanti che essi fos- il tlisbrigo delle pratiche burocratiche. Il sero, della Prefettura e della Intendenza di Finanza, del Tribunale e dell'Archivio Notarile, delle Ipoteche del Genio Civile e di tutti gli altri pubblici Uffici civili e di moltissimi nifici militari.

"Non dissimile sorte toccò agli atti e documenti del Comune, come ai libri e depositi di Esattoria, della Cassa di risparmio, delle Banche locali, e altre cose futte dei cittadini

 Ciò nonostante, durante la giornata di sabato, in cui avvennero più frequenti del consueto le partenze dei treni, moltissimi cittadini presero con quel mezzo la via dell'esillo, e auche i più fiduciosi e sereni, quando - poco prima della mezzanolte - rintonarono a breve distanza gli scoppi delle granate, quando le fiammedell'incendio, ordinati dalle Autorità militari per distruggere i magazzini, rosseggiarono sinistramente sulla città, quando - all'alba - il crepitio delle mitragliatrici si fece sentire poco lungi da porta Pracchiuso, tutti doveltero persuadersi che, per evitare il contatto col nemico, non zimaneva che

abbandonare senza indugio le loro case, e si riversarono a piedi, e con qualsiasi mezzo di trasporto fuori Porta Venezia, mettendosi in mezzo alle colonne disordinate che si dirigevano verso Codroipo.

Nulla era stato provvisto per la salvezza delle popolazioni, cui non fu dato avviso di sgomber), mentre se un avviso si fosse potuto pubblicare senza il consenso dell'autorità militare, si sarebbe compiuta opera forse mortale alla salute della Patria, per l'ostacolo che al ripiegamento delle truppe avrebbe opposto l'affoliamento della popolazione.

Così gli abitanti della nostra povera Udine che a tante dure prove erano stati assoggettati durante la guerra, venivano improvvisamente condannati all'ultimo sacrificio: quello di fuggire, abbandonando il luogo natio ed ogni loro avere, per sottrarsi al giogo intolierabile del secolare nemico.

La chiusa di queste due pagine d'introduzione ci ricorda un dialogo avuto in Firenze col Sindaco prof. Pecile. Ci riferi egli, allora, le parole dettegli da un alto ufficiale, che il non aver dato avviso alla cittadinanza dell'imminente pericolo, fu ber impedire che la popolazione riversandosi in massa per le vie di passaggio, ostacolasse la per se ardua impresa di salvare l'esercito: salvezza che si doveva, dai Capi, sopra ogni altra cosa, per impedire che il disastro divenisse irreparablle.

- Fu l'ultimo sacrificio - concluse l'alto ufficiale - che noi domandammo alla nobile, patriottica città di Udine.

l Deputati friulani.

Anche nella seduta di ieri della Camera dei Deputati si svolsero interrogazioni mos se da rappresentanti il Friuli.

Il sottosegretario al ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra espone all'on. Chiaradia i motivi pei quall nelle zone liberate ebbe a verificarsi li ritardo nel corrispondere i sussidi alle famiglie dei militari ed ai profughi del Piave; ed assicura che si è provveduto ad eliminare l'inconveniente: L'on. Chiaradia deplora che per in tempo non breve gli aventi diritto siano stati lasciati nella impossibilità di riscuotere i sussidi e di provvedere alle più elementari esigenze della vita.

Ad altra interrogazione dell'on. Chiaradia risponde il sottosegretarro per le terre liberate, on. Pietrobont: il Governo si propone di incoraggiare e di aiutare con ogni mezzo l'iniziativa privata per la sollecita riparazione e ricostruzione dei fabbricati nelle provincie già occupate dal nemico.

L'on. Chiaradia segnala la urgente neccessità di riparare le case di abitazione in parte soltanto danneggiate, e ne fa calda raccomandazione. Raccomanda che non tutto il materiale disponibile nelle regioni liberate sia asportato dalle medesime, affinchè esse possano valersene per la ricostruzione degli abitati e la ripresa di ogni ramo dell'attività locale. (Approvazioni)

Battaglieri, sottosegretario alla guerra risponde all'on. Gortani potersi ritenere giusto il provvedimento richiesto dall'interrogante a favore di quanti militari, sfuggendo al nemico e recandogli preoccupazioni e molestie, vissero celati nei boschi e sui monti del Veneto invaso, col favore di quelle eroiche popolazioni. Per attuare però un tale proposito occorre identificare militari stessi, opera non semplice nè lieve. Non appena ciò sarà stato possibile non si mancherà di esaminare benevola mente la cosa, con senso di giustizia e di patriottismo. (Approvazioni)

Gortani segnala l'opera patriottica ed eroica svolta dai militari che, dopo il ripiegamento del nostro esercito, ilmasero nascossi nelle terre invase dal nemico ed affrontando un quotidiano pericolo resero immensi servigi alla Patria, in ciò secondati dalle coraggiose ed indomite popolazioni di quelle contrade. Invoca la massima sollecitudine nel riconoscere il merito di quei valorosi, i quali hanno diritto di vedere riconosciuto dalla Patria tutto quanto essi, oscuri ma mirabili eroi, per la Patria seppero complere. (Approvazioni).

La prima industria riattivata in città

Slamo in grado di annunciare che la antica Fabbrica fiammiferi della Società anonima Maddalena Coccolo ha ripreso ieri il suo funzionamento col concorso di una sessantina di operal.

L'egregio cav. ing, Carlo Facchini, consigliere delegato della Società ha con la sua febbrile attività, saputo sorpassare innumerevo li difficoltà sia per la provvista delle materie prime e per assestamento dei macchinari sia per l'esperimento delle pratiche fiscali perchè la fabbrica funziona sotto la immediata vigilanza della Finanza. L'Intendente di Finanza cay. Giuseppe Rossi, nostro illastre concittadino di elezione, dandosi conto delle tristissime condizioni della Regione, coadiuvato dal Sig. Capitano Comandante la compagnia delle Guardie di Finanza hanno dato Il più volonteroso concorso per facilitare dirigente feccino Sig. Durli ed 1 capi Sigg. Moretinizzo e Pittaro si diedero corpo ed anima perche la fabbrica potesse al più celermente possibile produtte, il tradizionale ·fiammifero della Coccolo». Lieto dell'avvenimento porgiamo congratulazioni ed ossequi al preposti ed alla Società

Cavalli per l'agricottura

In seguito alle vivissime pratiche fatte dal Commissario Covernativo per l'Amministrazione provinciale per ottenere una maggiore assegnazione di cavalli per l'agricoltura S. E. Fradelello Ministro delle Terre Liberate ha in data 4 com risposto cel seguente telegramma :

Comm. Spezzotti Commissaria Governativo per Provincia Udine « Seguito mio telegramma 1 corr. mi è gradito partecipare che S. E. Generale Badoglio ha risposto alle mie vive premurt che abbrievera per quanta possibile termini stabiliti per distribuzione quadrupedt, e farà affluire in Frovincia Udine tulli quadrupedi esuberanti altre Provincie. Cordiall ossegni.

Ministro Terre Liberate PHADELETTO

elle Provincie usatomi da con ta site in S. Mie r il puntuale cont. 20). UIGH LUCCHES 616,50 (centoob composizione

ovincie

glia d'Argento tero di Agricolo la e Commercio

e spese rispani

ARUFFA AME

22 Novembrey

offantaquattre)

CCAFERRI MA

detie Province

23 Novembre

icimilaquattros

so porgervi i

esta spett. So

ANO STEG

7 Novembre

FABBRI EN

Caveur, #

lutentica |

che;

ntro le

zzi di assi

midiU

Haduecent sch

32112

in alcuni paesi di Europa ancora si fra popoli e popoli, fra membri di medesima nazionalità, aucora si come e nucvo sangue bevono le zolle già roppo sangue intrise; nazioni vinte al-

versano interne crisi non meno terribili a guerra. Ma in fondo queste lotte è i tradiscono il rimpianto della pace pereccessi delle passioni: si crede affrettare e armi fatti compiuti colla illusione di

tituzione della Lega delle Nazioni, aca con diversi sentimenti e in diverso do giudicata. Ma questa Lega, e il diritinternazionale che per la nuova Società vita, non esprime l'universale deside-

prosegue ricordando le parole di Wilson,

Siamo prossimi alla quaresima, quaresinon più di guerra, di schiavitù, di esima quaresima di pace. La primavera, bella primavera friulana ci viene innanzi a e promettente, e colla primavera la qua la sospirata Pasqua di resurrezione. mito di vita nuova. Lunghi mesi ci sono i necessari per superare tanti ostacoli e cere immense difficoltà alla ripresa della forte della morfé: e la vita si sprigioirresistibile, quasi direi con maggior gaapensare le ore eterne di morte che nel vaggio o nell'esilio abbiamo attraversato. squa della vita e della gioia? E se volele accolto la parola del Vescovo profutà la parola del Vescovo che vi abbraccia, io raccolga la parola di Woodrow Wile ripeta a voi quella sintetica frase uta dak labbro dell'Uomo di Stato in un lilica, quando egli aveva ancora negli ocla bianca e serena visione del Vicario

testramenti... »

ori Farmeviviamo in concordia ed in pace. ario Asque la Pastorale continua, illustrando le role di Wilson: pace cristiana, ricorndo anche il nobile appello del nostrogusto Sovrano. In chiusa del discorso punciato nel novembre a Parigi: Fratelli n cessate di amarvi. E con parola ispia e calda, S. E. l'Arcivescovo esorta il polo al miglioramento morale, a purifirsi. Rinate le anime alla grazia e retuita la pace, possiamo riprometterci che restituita la pace anche nelle famiglie Marsamei paesi, e vi abbia a regnare lo spirit. principi cristiani, che devono dare la ce vera e duratura al mondo. La guerra divise le famiglie e ne ha dispersi i embri ; ha divisl e dispersi interi paesi : lorose divisioni e dispersioni che ebbero neste conseguenze. E' vano negario: in ante famiglie, in quanti paesi sono sorte ssensioni, recriminazioni aspre, avversioni

ofonde...

ventino maggiori e irreparabili. Chi colpevolmente ha recato qualche Tave danno, non esiti a riparare : chi deene roba d'altri, ancorche al momento di oprenderla fosse giustificato in certa guisa misura dalle anormali circostanze, la reiluisca. La restituzione non resti senza quo compenso da parte degli altri, e quebenevolmente interpretino fatti e intenoni, e generosamente sappiano scusare, nendo conto di tutte le circostanze. Tutti di paesani, che condinvarono perfid erdoniamo con quella larghezza di animo ne ci è inculcata dal Vangelo: vinciamo bene col male che ci fosse arrecato; la ostra nobile vendetta sia l'amore e il eneficio reso con più larga mano a coro stessi che ci hanno cagionato amarezze danno....

CORDENONS. Quindici denunziati.

Durante l'invasione nemica anche paese dovette subire privazioni, a liene e soprusi di ogni sorte. E quel che gio, ciò accadde in gran parte per mera l'invasore nelle sue losche e inuma

Fin dal primi giorni della gloriosa spirata liberazione, l'opinione pubbiditava al disprezzo di tutti, questi s agnrafi, indegni di essere chiamiti nosti concittadini. Ora il solerle e intelligene briantorità.

preti, favorendo il nemico, aiutandolo a scoprire quanto la povera gente aveva nascosto o softratto al saccheggio; altri esercitarono il not'ile mestiere dello spionaggio, la maggior parte svaligiarono essi stessi le case abbandonate dai profughi.

nienza e assai denaro.

hanno dato ima festa

da ballo nella sera del 4 corr., ultimo giorno di carnovale. Vennero invitate le autorità, parecchi distinti cittadini e parecchie signore e signorine. La festa si svolse nella graziosa sala del palazzo Barazzutti, forse la più bella della nostra città, e che insieme alle camere annesse ricorda i bei palazzi di Venezia e la vita festosa ed ele-

gante della fine del settecento. La festa si svolse come meglio non avrebbe potuto. Le danze animatissime e

Regnò una cordialità insuperabile, caratterizzata dall'ordine, dalla compostezza e dalla migliore letizia insieme alla semplicità degli abbigliamenti usati dalle signore che aggiunse maggior grazia alla festina riuscitissima.

Le impressioni della festa sono di piena

Orario ferroviario

Partenze da Udine per: Pontebba 6,15 - 15.35 Venezia - Mestre 6,45 - 11,17 - 17,45 S. Daniele 8,55 - 13.30 - 18.25.

Tramvia Udine-Tricesimo

Umberto De raccio Succ. Malignani - UDINE

gadiere del carabinieri signor Casta naro che comanda la locale Stazione, con la Questa la parola amorosa, conciliatrice

Macchine Agricold

"Sezione Macchine,

dell' ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

è in grado di iniziare le riparazioni di:

Irroratrici e Aratr

SEME BACHI

per la campagna bacologica 1919

Ai signori agricoltori e consumatori della Provincia di Udine - Se. vi necessitá ancora del seme bachi ottimo, garantito, robusto, confezionate coscientemente, rivolgete sollecitamente le vostre richieste e commission allo Stabilimento Bacologico Pessina Angelo fu Dottor Vincen: Bergamo Via Carlo Bolla N. 3.



MKTURA GOMO: prezzi coma kratelia komo. IMMEDIATO INVIO: Distro cartolina con aggiunto spess porta. Specialità Braccialatti — Porta Grologi in polis. P Mivolgerel: Ditta SARDELLA -- MILANO - Cidor Simenatio, 4.

per pochi glorni di stoffe Madapolan - busti - scarpe - fazzoletti

Via Manin, 12

Seme bachi cellulare Bigiallo dorato di primario stabilimento

premiato nell'ultima Mostra bacologica di Cividale. VIVAI di viti Ibridi Produttori Diretta

peri, meli, Peschi, Mandorli, Ciliegi, Susini, Albicocchi, Gelsi, piante ornamentali.

Presso dott. DOMENICO DORIGO Manzano

Diffida

E' stato presentato ricorso al Tribunale di Udine in seguito a smarrimento del libretto al portatore N. 21310 della Cassa di Risparmio di Udine al nome di Molaro Maria fu Mattia di Treppo Grande, ed il Tribunale con decreto 12 febbraio 1919 ha ordinato il fermo della partita corrispondente al detto libretto ed ha diffidato l' ignoto detentore del medesimo a far valere entro 6 mesi le eventuali opposizioni al domicilio eletto dalla Molaro presso il sottoscritto Via Prefettura 8 ed a portario nella Cancelleria del Tribunale entro 6 mesi da 12 febbraio 1919.

Risarcimento dei danni di guerra

avv. Vincenzo Casasola

L'Ufficio legale della lega tra i profughi Friulantin Milano diretto dall'avv. prof. Vicenzo Manzini ha istituito un'apposita organizzazione per le pratiche relative al risarcimento dei danni di guerra e per il patrocinio (gratuito per i poveci) dei relativi interessi. E ciò per sottrarre i comprovinciali alle insicessazione dalla mezzanotte prossima dallo i die di ingordi sfruttatori ed offrir loro le

migliori garanzie. Qualunque persona, in qualsiasi luogo risieda, può rivolgersi per le denuncie e le pratiche successive al detto ufficio, che risiede In Milano in Via Silvio Pellico 6 presso il rag. F. L. Sandri, in Roma presso l'avy. V. Calzavara. Via E. Q. Visconti 11 e in Udine presso l'Ing. G. Cantoni.

Le corrispondenze devono essere affrancate per la risposta.

La Ditta Daniele Camavitto Via Antonio Zanon 4

ha riaperto i propri magazzini.

Ditta LUIGI SPEZZOTTI Via Prefettura 15

ha riaperto i propri magazzini.

UDINE

a col fardicura Candela di fama mandiale puscels gratis, inscliving & C. Mitabo - Via Vanvilein

mail e disturbi recenti e cronici guaris.

La Ditta

Guido Barzaghi Piazzale Osoppo 5

ha riaperto il proprio magazzino. Depos

Materiale Elettrico - Lampadine El triche. prezzi di concorrenza

INGROSSO - DETTAGLIO

MAGAZZINI

Robotti Anelli e

Via De Rubeis 4 (Fuori Porta Cussigna art. 71 ha poi VINI all'ingrosso

piemontesi e regionali - fiaschi chiani nali delle migliori fattorie - aceto bianco - marsala - vermouth ecc.

Via De Rubeis N. 4

UDINE - Porta Cussignacco Fabb. Biciclette con deposito access inti coattivi de Fabb. Casse Forti e serramenti in generalità esercitand impianti Sanitari ecc.

Avviso di convocazione. Lando il Sinda

Si invitano i Signori Soci della Sol An. Arti Grafiche Pordenoue già F list di Pordenone ad intervenire all'Assent generale ordinaria, che sarà tenuta nel gi 23 marzo p. v. alle ore 10 precise m la sede del Banco A. Ellero e C. di none, per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Relazione del Consiglio di Ammuni

zione i 2. - Relazione dei Sindaci;

3. - Bilancio a 31 Dicembre 1917;

- Bilancio a 31 Dicembre 1918;

5. - Nomina del Sindaci per l'esercizio 6. - Eventuali.

In caso di mancanza del numero

l'Assemblea si intenderà rimandata in si da convocazione pel giorno 30 Marze alla stessa ora e nello stesso locale Gli azionisti che intendono interva all'Assemblea dovranno depositare

azioni al Banco A. Ellero e C. di Porde non più tardi del giorno 17 Marzo dietro rilascio del biglietto di ricevula per essere Sind servirà per l'ammissione all'Assembles ulre tall disposi Ogni azionista potrà farsi rapprese dell'abit da altro azionista mediante semplice indata ai regolan gazione scritta in calce al biglietto d'allare alla defic

sione. Nessun azionista potrà avere dell'attuale le tre detegazioni. Il biglietto d'ammissione, rilasciale legge 25 giug

prima convocazione, sarà valido anche ini con almeno l la seconda.

Pordenone, Febbraio 1919.

II President

a mezzo Camions

UDINE e paesi limitrofi Rivolgersi Giovanni Solone

Via Manin 12

UDINE - Via Carducci 14 - UDINE

Grandiosi magazzeni di Vini Pini e da Pasio in fusti e in fia

Generi Alimentari

Magazzeni Suceursali a

DESTETTED! Vicenza

Casa del Soldato

La Casa del Soldato ha chiuso il carnevale con uno dei suoi riuscitissimi concerti. Il pubblico, sempre sceltissimo, frequenta

con crescente simpatia il distinto ritrovo. Il direttore regionale Mr. F. Edwards, con gentile pensiero, ha voluto dare a tutti il benvenuto.

Sempre ottima la parte esecutiva. Il gruppo istrumentale Hirsch, Serra, Renzi, al quaie ormai riesce vano ogni elogio, ha suonato le «Rimembranze per trio» del Werther, e le « Rimembranze » della « Manon ».

Hirsch ha suonato inoltre tre magnifici pezzi: « Canzonetta » di Godard, « Serenata Napoletana » di Sgambati e le « Danze tsigane » di Maclez.

Serra, con la magistrale sua cavata, ci ha fatto sentire « Czardas » di Fischer.

Ottimamente la parte vocale, il baritono sig. Bennati Alfonso ha dato un nuovo saggio della sua tecnica perfetta con il « Monologo » dell' « Andrea Chenier ». Benissimo pure la sua signora Alba Pennati, nella Romanza del « Trovatore » « Tacea

la notte placida ». Il tenore sig. Sacchetti, si è distinto nel pezzo = Vesti la giubba = dei Pagliacci che ha cantato con molta scena.

AfFuori programma il Caporalmaggiore sig. De Pascale Ermenegildo ha cantato due

canzonette, applaudito. Due bei duetti infine: quello dell' « Aida » per baritoris e soprano del Ill.o Atto, e quello della « Cavalleria » nel Lo Atto per soprano e tenore. Esecutori naturalmente I signori Bennati e Sacchetti.

A tutti ancora, elogi meritati, e ringraziamenti al benemerito capitano Ronca.

Smarrito

portafoglio contenente denaro, e bollette di pegno. Chi avesse trovato voglia farlo recapitare all' Ufficio Pubblicità Via Manin 8 tenendo per sè il denaro.

Seuole proffesionali di Udine

Oggi alle 9 fu aperto un corso speciale di francese per le profughe ritornate alla piccola patria. Lunedi, 10, si aprirà un altro corso nuovo per le stesse di disegno Le insegnanti saranno due professore dipiomate.

I corsi di contabilità e scuole annesse si apriranno quanto prima.

Le campane

La Curia Arcivescovile avverte di aver ritirato dal Magazzeno recuperi sedici campanelle. Di alcune, si conosce la Chiesa che n'è proprietaria; di altre, no. La Curia stessa fa preghiera di notificarle con la massima sollecitudine Il numero e il peso delle campane asportate dagli invasori.

Com'è noto, fra i ministri Fradeletto e Caviglia e il Generale Badoglio fu stabilito che le chiese riabbiano le campane, le quali saranno fuse con i cannoni tolti al nemico. Tale provvedimento fu preso in seguito al vivo interessamento dell' Arcivescovo nostro e del Vescovo di Ceneda Eugenio Beccegato.

Ricordiamo, in proposito, le promesse rinnovate nella seduta di ierl'atro della Camera dal Sottosegretario per la guerra on. Battaglieri, in risposta ad analoga interrogazione dell'on. Di Caporiacco. (Vedi numero di ieri).

Offerte a mezzo della « Patria »

Pro mutilati di guerra ha portato al nostro Ufficio 300 lire în buoni di Cassa della Banca Veneta il sig. Linda Angelo di Paderno. Egli accompagno l'offerta con la seguente:

Paderno li 8-11-1918

Nota di versamento

Pro mutilati di guerra.

Il sottoscritto Linda Angelo avendo ricuperato un cavallo austriaco con una gamba fratturata lo fece macellare vendendo la carne alla popolazione.

Ricavo lordo K. 3 carne consegnata al prigioniero Serg. Magg. Cantatore

Vincenzo spese inerenti la macellazione e vendita

Versamento netto

L. 300.-A. Linda

(NB) II Serg. Magg. Cantatore Vincenzo é lo stesso che montava il cavallo quando da un austriaco gli venne sparato contro; ma la palla vola, e ansiche ferire l'uomo feri il cavallo,

Anche a Paderno vi fu, nei giorni 3 e 4 novembre 1918, qualche scaramuccia e vi si fecero, dai nostri e prigionieri e borghesi (concorrendovi anche taluni abitanti di quella frazione), parecchi prigionieri e catturando al nemico materiale bellico. Ma dei s fatti di Paderno, speriamo poter dire un' altro giorno. Intanto sieno gsazie al signor Linda, che onestamente ha dedicato ai mutilati le 300 lire venete da lui rica-

Per la congregazione di carità In morte della sig. Fabris ved. Prucher la famiglia Marangoni Masolini offre L. 15

Pro Mutilati di Guerra In morte di Luigia Pruche il sig. Giusto Fontanini offre L. 2.

Comitato d'azione friulano.

Il Comitato d'azione friulano si radunerà questa sera, giovedi, nella solita sede del Palazzo Spinotti in via Manin (ingresso dalla Loggia San Giovanni n. 4). Possono intervenirvi tutti i membri rimpatriati già appartenenti a Comitati di profughi. Un'artista concittadino che si fa onore

rileviamo con piacero dalle relazioni artistiche dei Teatri di Milano, che il baritono Angelo Capovia, nostro concittadino stà raccogliendo applausi tanto nei Teatri. che nei concerti di beneficenza che ogni giorno si donno a Milano - questi fatti sonno suffragali da dichiarazioni spontanee fatte dai profughi Udinesi che nell'anno 1938 risiedettero a Milano - in questo pcriodo di tempo gii ha cantato at Dal Verme' "Traviata,, "Andrea Chenier., Gioconda Wally e Locuginz - Al Lirico" « Chenier • » Rigoletto » «Pagliacci » * Cavalleriu» "Trovatore» «Ernani».

Nell'attuale stagione al Lirico dove avemmo il piacere per varle sere di udirlo ed apprezzario come si merita, ha ottenuto la conferma delle più eccezionali qualità artistiche. - Nel Rigoletto, deve ogni sera dare bissare « si vendetta così nei « Pagliacci, nella parte di Tonio, così potente da condurre l'aditorio ad un subisso di applausi.

A Milano è stato confermato a Lirico, per la stazione di quaresima - nelle opere - « Gioconda Andrea Cheniuz e Trovatore. All' artista concittadino I nostri migliori

Travolto dal treno.

auguri.

Ci giunge notizia da Pasian Schiavonesco che il soldato Cristoforo Doro, mentro viaggiava in tradotta, nello scenderne cadde sotto il treno non ancora fermo e rimase ucciso sul colpo.

Nel mondo dei ladri. Arresto. Ieri fu arrestato il diociottenne Arturo Bollo su Vittorio, per surto di lire 600 circa in danno del fuochista ferroviario Paolo Cremaschi. La refurtiva fu seque-

strata. Il baule svaligiato. L'altro giorno, un carabiniere di servizio alla stazione si accorse di un baule aperto. Pensò tosto ad un furto: E difatti, potè verificare che il baule era stato iu parte vuotato di biancherie, di vestiti. Quando si andò alla stretta dei conti, si trovò che mancavano vari oggetti per lire 750 circa. Il baule era diretto alla

maestra di Gonars sig a Teresa Billieri. Ancora alla ferrovi z. Ecco un piccolo elenco degli ultimi furti denunciati 98 pezzi di sapone profumati, 49 pezzi di saponi, 345 fiaschi di vino (con la rottura di altri 169 e perdita del relativo contenuto), ed una cassa di bottiglie.

Il Touning Club Italiano

avverte che provvisoriamente il Touring Office in Udine trovasi presso lo studio del Rag.re De Agostini Luigi Via Belloni N:o 4

ULTIMA

(Agenzia Stefuni) Wilson per la società delle Nazioni.

NEW YORK, 6. Wilson e Taft sono stati lungamente acclamati quando sono comparși insieme al Metropolita opera. Tanft ha preso la parola per lumeggiare il carattere pacifico delle sanzioni della Società delle Nazioni ed ha fortemente insistito sul fatto che nessuna nazione potrebbe essere costretta senza il suo libero consenso ad entrare in guerra contro quella Nazione che eventualmente avesse violato il patto

della Società. Ha quindi parlato il pres. Wilson, il quale si è compiaciuto della mancanza dell'animosità di partito che caratterizza la riunione della perfetta unione di sentimenti e d'idee constata ora al suo ritorno in America. Wilson ha soggiunto: non ritornerò dali'Europa se prima non avrò condotto a buon termine la missione che l'America mi ha affidato, e cioè di stabilire una pace per-

manente nel mondo. Il pres. Wilson reclama piena libertà per lo sviluppo delle nazionalità liberate e dice che gli uomini di stato europeo comprendono sempre più chiaramente la necessità

della Società delle nazioni: NEW YORK, 6. Nel suo discorso al Metropolitan ii presidente Wilson si è dichiarato convinto, per indubbi, indizi provenienti da ogni parte del paese, che gli Stati Uniti sono favorevoli alla Società delle nazioni. Il presidente ha soggiunto: La questione della Società delle nazioni non è una questione di partito e con l'andar del tempo nessuno oserà opporvisi. L'opposizione del Senato è basata sulla dottrina del prudente egoismo. Wilson ha soggiunto che se gli Stati Uniti non entrano nella Società delle nazioni, essi saranno la più spregievole delle nazioni; ed ha affermato che americani si sono recati nei paesi d'oltre mare non soltanto per battere i tedeschi, ma per dimostrare che gli Stati Uniti si recano ovunque i diritti degli uomini siano

minacciati. Il lavoro per la pace

ROMA 6. L'agenzia Stefani ha da Parigi in data 5. La commissione per il regime internazionale dei porti, canali e ferrovie continua con alacrità i suoi lavori riunendosi giornaimeute presso il ministro dei lavori Pubblici. Essa ha già esaminato in seconda lettura il progetto dei fiumi internazionali rimandando al comitato la relazione degli articoli sui quali è stato raggiunto l'accordo. Una delle sottocommissioni, dopo aver preso conoscenza dei progetti francesi e inglesi relativo al regime dei porti internazionali e dei porti franchi, ha iniziato la discussione generale ed ha già affidato allo stesso comitato di redazione la compilazione definitiva degli articoli approvati. Un'altra sottocommissione per lo studio delle questioni generali relative alla libertà di transito ha esaminato e discusso II progetto definitivo della delegazione americana e inglese e lo ha rimesso al comitato di redazione. Anche le commissione per le riparazioni dei danri di guerra, che si riunisce presso il ministro delle finanze, continua alacremente i suoi lavori ed ha chiesto le relazioni provvisorie alle sue sottocommissioni su quanto si è finora compiuto.

PARIGI 6. (Ufficiale) - I rappresentanti delle nazioni alleate ed associate si sono riuniti oggi alle ore 15. Il presidente ha intrattenuto il consiglio su varie questioni di procedure relative alla compilazione degli ordini del giorno per le prossime sedute. Si sono poi discusse le eventuali condizioni di vettovagliament dell' Austria Ungheria. Infine, il dott. Wosdenovuitch ministro del Montenegro a Washington ha esposto in nome di re Nicola il punto di vista del governo réale sulla situazione e sull'avvenire del Montenegro. La prossima seduta avrà luogo domani, al core 15.

Il ritorno ai lavori per la pace di due illustri fattori

NUOVA YORK, 6. II presidente Wilson si è imbarcato ieri alle 8 15 a pordo della George Washington per I Europa. PARIGI, 6. lersera de 1840 é arrivato il que di Contanelle rice do da lord Derby, Nello stesso treno itrovava il primo ministro Lloyd leorge

Entusiastici saluti alla Regina di Romenia.

PARIGI, 6. Tetti i giornali salutano l' arrivo della Regina di Romania e ricordano le sue origini inglesi. La sua devozione alla causa dell'intesa anche nelle ore dolorose dell'occupazione.

Essi Iodano unanimamente la Regina che, durante la campagna, senza curarsi delle fatiche e dei pericoli, attese all'ufficio di suora di carità.

Il « Temps « dice: Nessun combattente, nessuna madre in tutto dimenticherà mai ciò che narrarono coloro che videro la regina di Romania correre da un'ambulanza all'altra, a rischio di essere colpita da una palia o da una scheggia di granata, per baciare la fronte dei morenti e per pregare per gli agonizzanti.

a Questa nobile figura di donna, che l'Accademia delle Belle Arti con felice pensiero ha voluto eleggere a membro straniero, questa regina acquarellista gentile e di gusto, ha tutte le qualità per entrare ad occupare un posto sotto la cupola del palazzo Mazzarino,

Le quistioni arcenti

fra czeco-slovacchi e tedeschi

ZURIGO, 6. Si ha da Vienna: Ieri, alassemblea nazionale, lo czeco Bora ha dichiarato che egli è l'unico rappresentante degli czechi nell' assemblea, benchè almeno un abitante su 5 della città sia di origine czeco-slovacca. Gli czechi, egli dice, ebbero a Vienna oltre 65 mila voti; ciò nondimeno hanno un unico rappresentante, mentre i partiti tedeschi che hanno raccolto 6 o 7 mila voti hanno 4 deputati. E' una ingiustizia dovuta ad una artificiale divisione dei distretti elettorali di Vienna e dagli impedimenti recati agli czeco-slovacchi nell' Austria inferiore, per esercitare un diritto di voto. L' oratore conclude chiedendo che gli czeco-slovacchi godano a Vienna diritti uguali a quelli che gli czechi

hanno concesso ai tedeschi nella Boemia. In occasione della inaugurazione dell' assemblea nazionale i tedeschi della Stesia e della Moravia settentrionale hanno fatto delle dimostrazioni nella Bosnia tedesca ed hanno inscenato scioperi i minatori. Vi sono stati disordini, con un morto e parecchi feriti.

Dimostrazioni di tedeschi

a favore degli interalleati.

ROMA 6. Il corrispondente dell' Agenzia Stefani telegrafa da Posen in data 2 corr.: Stamane ha avuto luogo la rivista delle truppe della guarnigione in onore della commissione interalleata; quindi la municipalità ha dato un ricevimento al quale erano presenti i membri della commissione, i deputati, le autorità militari e le notabilità di Posem. Un'enorme folla ha acclamato col più grande entusiasmo la commissione nella piazza del palazzo municipale e lungo il percorso del

Spara contro l'Eliseo

a favore della Russia PARIGI 6: left alle 9.45 un individuo ha sparato innanzi al gran portone dell'Eliseo due colpi di rivoltella. I proiettili sono caduti nel gran cortile d'onorc, senza colpire alcuno. Immedia amente arrestato, l'individuo ha detio di chiamarsi Kneller, di essere impiegato di commercio a Parigi e si è dichiarato essere russo. Ha soggiunto che voleva fare una manifestazione politica. Kneller viveva con una donna recentemente

esplusa dalla Francia. PARIGI 6. Kneller che stamane ha tirato alcuni colpi di frivolver avanti all'Eliseo, ha dichiarato che voleva in tal modo protestare contro ogni intervento militare in

Sciopero generale liquidato

ZURIGO, 6 Si ha da Berlino: Il " Locale Anzeiger . reca che iersera

il consiglio degli operai maggioritari ha decisò che gli operal maggioritari riprendano il lavoro in tutti gli opifici. Il risultato della votazione in 80 stabilimenti è stato il seguente: 20700 operai votarono a favore e 7700 contro la ripresa del lavoro. Il giornale ritiene che lo sciopcro, generale sia liquidato.

La gratitudine di Venezia.

ROMA, 6. Il sindaco di Venezia ha inviato a S. E. il comandante in capo della piazza di Venezia la seguente lettera: « Nel prendere atto del decreto odierno n.o 139 della E. V. col quale viene disposto la stato di resistenza della piazza marittima di Venezia, adempio al gradito dovere di esprimere, anche a nome della Giunta Comunale, i più vivi ringraziamenti alla E. V. per l'opera saggia ed illuminata che, come snoi illustri predecessori ha spiegato per

il bene di questa città. Le provvidenze che gli eminenti ammiragli, i quali resero questa piazza, hanno preso per rendere meno sensibili i disagidella guerra e per facilitare il compito della rappresentanza cittadina, hanno contribuito efficacemente a rinsaldare la spirito di resistenza e a confortare la popolazione ad attendere con serena fermezza, anche nelle tragiche ore del pericolo, la auspicata vittoria. Perciò, interprete sicuro dei sentimenti dei miei concittadini, porgo a voi, con preghiera di rendersene interprete presso i suoi predecessori, la rinnovata espressione della mia gratitudine. Con devoto ossequio.

Il Sindaco F. Grimani. Domenico Del Bianco direttore responsabile Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

Il Dott. Cav. GIUSEPPE PITOTTI da consultazioni mediche in Via Poscolle N. 5/ alle ore 11 tutti i giorni, tranne i festivi. FAMIGLIA fre persone cerca apparta-

gersi Ugo Traghetti - Via Posta N. 8. CERCASI chaufer meccanico con garanzia lauto stipendio - Rivolgersi Via Giovanni d Udine 14

mento cinque sei stanze acqua luce vater

oppure villetta con orto o terreno. - Rivol-

Fiparazioni

Anno X

Venerdì

Le ins L' abitaz eraeli soleva se che la cui

igio dovere c nità pubblica la felicità lopo guerra i an parte sop igiene; ed i ali provvider abitazione.

disposizion sanitarie I nto Generale sono evider L' illecita ietari di sta Soggetta a

legge genera n impiego d cento e con profilassi so to i con d'igiene c amento Gen. e per la cos iche delle ca sono le que ali norme in deficienza si dell' abitato Regolament lito che pel degli aggreg del Medico F sto dell' artic 80 del Re diliscono cer hitenere dal BER STROTE BEE

> giunge a cose per abitare l'interess: permesso, plu che l'a rale Sanitario contro il riffiu sindaco, per sanitaria pud co Provinciale arare inabilit mi igieniche. o 3 febbraio

ario di ricorre

bilità di una

domanda pe

ha in questo zioni colonich avoratori; non abitate da case fornite queste case si o regolamento mento speciale ndo uno scher Provinciali d va poi essere opere di rin: alia somma d ali gravante su dempiere alle Il Prefetto pri lito: potra, non me ognuno pu del'igiene d legislazione res rificoli di legg rativi e destina incompetentl.

risanamento Italiani occori Francia e riso ha di intendime nsiamo che l'I in condizioni ia circa le abit gio di dare as stro Lloyd Geo a provveduto a e case del pop corre abbandor provvedimenti quasi ovunque sanitari) o su t

jani regolatori predisposti ni rurali devon ogni mandame: Avv. RICCARDO ica edilizia dov e le necessarie icare, Speciali ingegneri e ca arsi a fabbricar mezzo dell'ordi ebbero popolariz piche e rurali.

asse potrebber indirettamente i lazioni che dam fabbrica male ale soyralmpost all provvedimen aramento delle ando come, sp agna, l'accaparra Progresso ediliz

ndustria dell'affit la Se è giusto c ddito alquanto implego dei capi è però giusto ch oncordato con ing nanza od uffici mente si cerchi c delle esigenze i ninuendo l'utile cl sua proprietà.